

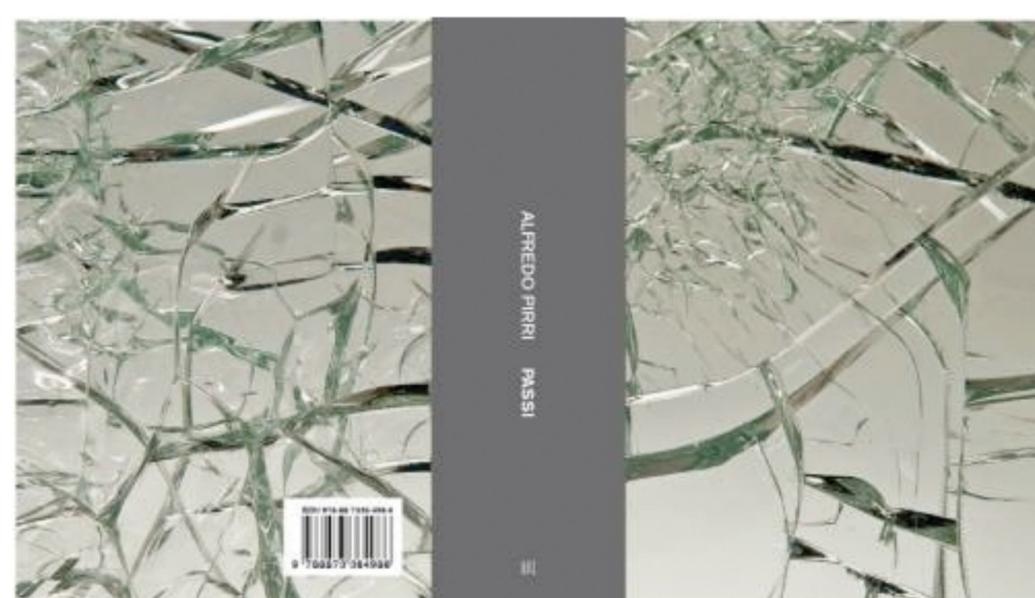
Un bel volume raccoglie i diversi *Passi* che **Alfredo Pirri** ha compiuto in varie parti d'Italia. Ma non ci sono solo belle immagini e testi importanti. Il libro è il risultato di una collaborazione tra l'artista e un'azienda, la DORMA, che si è innamorata del suo lavoro

pubblicato venerdì 14 dicembre 2012



Alfredo Pirri, PASSI, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2011. Cristallo stratificato e argentato, rottura termica e statuaria della collezione del museo. Misura: Ambiente. Proprietà: Collezione Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma. Foto di Antonio Idini, Courtesy l'artista e Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma

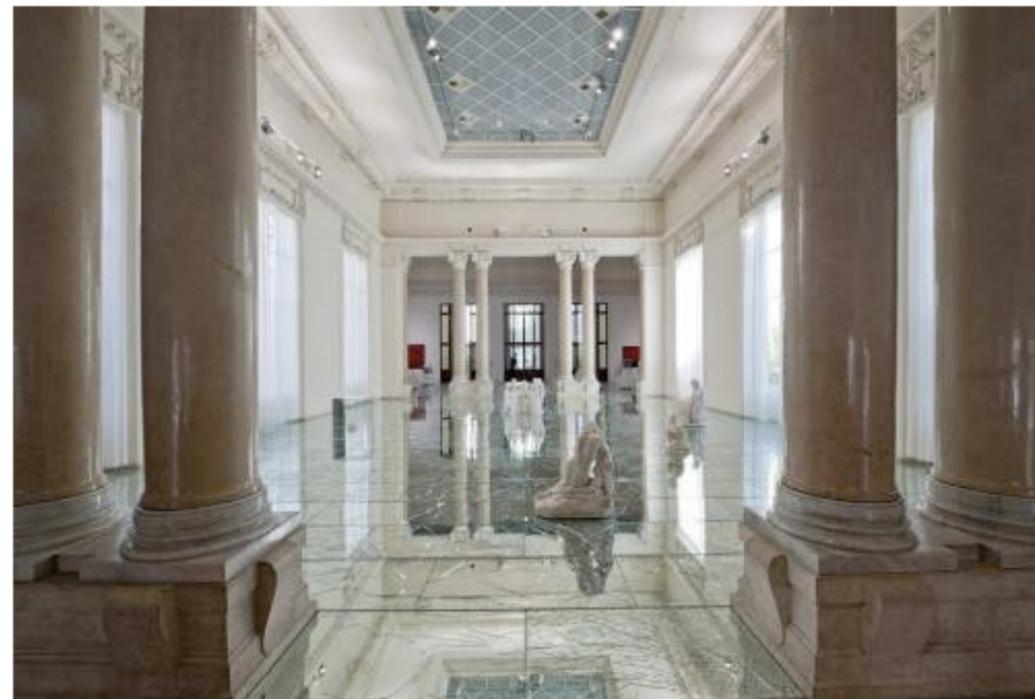
Che cosa succede quando l'industria, la tecnologia, l'architettura e l'arte si incontrano? Succede che si produce quel cortocircuito di intelligenze e di pensieri che da paralleli diventano convergenti e che, insieme, hanno prodotto un libro d'arte e un eccellente pomeriggio di studi alla Galleria Nazionale d'arte Moderna di Roma (il 30 novembre scorso). La DORMA italiana, filiale di una multinazionale tedesca che fornisce soluzioni ingegneristicamente avanzatissime per la costruzione di architetture in vetro, guardando all'esempio di un genio come Adriano Olivetti, che nell'arte vedeva un elemento necessario per il benessere, psicologico e produttivo, della sua realtà aziendale ha realizzato un bellissimo volume (edito da Gli Ori e curato da Angelandrea Rorro con testi, fra gli altri di Maria Vittoria Marini Clarelli, Corrado Bologna, Federico Fusi, Ludovico Pratesi, Stefania Frezzotti, Achille Bonito Oliva e Valentina Valentini) che racconta dieci anni di *Passi*. Gli "ultimi" *Passi* del 2012 all'entrata della GNAM, sono la superficie riflettente su cui poggiano, come su un abisso in cui si specchiano immote, alcune delle sculture dell'Ottocento che fanno parte della collezione permanente del museo, fra cui la maschera mortuaria di Canova.



La copertina del libro, sviluppo grafico

Specchiarsi in una superficie riflettente simbolicamente rappresenta il ribaltamento del "punto di vista" che da meramente retinico diventa psicologico e mentale. In un momento drammatico, come quello che stiamo vivendo, è forte il desiderio di riportare la cultura, come motore mentale per la produzione di pensieri alti, al centro della scena. Il mondo, gira in fretta e il rumore del mondo ci allontana inesorabilmente dalla padronanza che dovremmo avere del nostro pensiero, isolati nelle nostre specializzazioni, ci accontentiamo troppo spesso di idee a breve termine che ci hanno tolto quasi del tutto la capacità di saper immaginare e quindi costruire un futuro "pensato".

Come degna cornice alla pubblicazione, il progetto intellettuale, ambizioso ma realizzabile è stato una "lectio magistralis" che la Dorma, ha concepito come una vera e propria costruzione mentale nata dalla collaborazione fra un artista, Alfredo Pirri, un filologo, Corrado Bologna, un ingegnere illuminato, Giuliano Modesti, e un architetto Hans Kollhoff, che hanno intrecciato i sottili fili che legano la progettazione industriale, la costruzione di un edificio, la realizzazione di un'opera d'arte, tutti accomunati da quella ricerca del bello che è l'equilibrio sia statico che mentale ed estetico in cui l'umanità si evolve. Un pomeriggio di "azione mentale partecipata" *ad maiorem gloriam* della creatività umana, per riscoprire la potenza evocativa dell'ingegno e le infinite possibilità dell'arte di dialogare in maniera orizzontale con altre discipline apparentemente dissonanti.



Alfredo Pirri, PASSI, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2011. Cristallo stratificato e argentato, rottura termica e statuaria della collezione del museo. Misura: Ambiente. Proprietà: Collezione Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma. Foto di Antonio Idini, Courtesy l'artista e Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma

Il "fil rouge" che ha legato tutti i vari interventi è stata la serie di installazioni "site-specific" chiamate *Passi* che Alfredo Pirri ha realizzato per la prima volta nel 2003 alla Certosa di San Lorenzo a Padula, luogo dove nasce il titolo *Passi* (ogni volta seguito dalla data e dal nome dello spazio dove si realizza l'opera) scaturito da una visione in cui l'artista ha immaginato il percorso quotidiano che il monaco, ospite dell'Abbazia, doveva compiere, per raggiungere, dalla sua cella, l'altare privato alloggiato in una piccola cappella in fondo al corridoio. Come in un cammino iniziatico, ogni passo compiuto sulla superficie riflettente dello specchio semi frantumato rappresenta simbolicamente la progressiva perdita del proprio corpo, quindi del sé, nello spazio, come se il corpo divenisse luogo.

Nel 2005 la sala ipogea di Villa Guastavillani a Bologna, riccamente decorata di grottesche e incrostazioni di conchiglie policrome, è stata l'avvolgente e affascinante teatro del terzo appuntamento di *Passi*, e poi il Museo Marino Marini a Firenze, la sala "prismatica" del Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro, il Foro di Cesare e nel 2012 l'ingresso della GNAM. Ogni volta una visione straniante, diversa, onirica in cui riflettere e vedersi riflessi in uno spazio ribaltato di sorprendente drammaticità evocativa. Una giornata e un libro entrambi importanti per riannodare il filo spezzato che in passato ha legato l'impresa alla creatività e un doveroso omaggio a un artista che con le sue opere da sempre dialoga con l'architettura e lo spazio progettando visioni grandiose necessarie per osservare il mondo con gli occhi della mente.

di **Paola Ugolini**

Titolo: Passi 2003-2012

Autore: Alfredo Pirri

A cura di Angelandrea Rorro

Editore: Gli Ori, Pistoia

Anno di pubblicazione: 2012

ISBN: 9788873364986

Pagine: 172

Prezzo: 25 euro